



azienda regionale per l'edilizia abitativa

azienda regionale pro s'edilizia abitativa

DELIBERA DEL COMMISSARIO PER LA GESTIONE PROVVISORIA

N. 402 DEL 17/10/2014

Oggetto: **Armonizzazione del sistema informativo contabile e degli schemi di bilancio**
- Disposizioni di indirizzo politico - amministrativo

IL COMMISSARIO,

VISTA la L.R. 8/8/2006 n.12;

VISTO lo Statuto vigente dell'Azienda, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 89 del 5 agosto 2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.105 del 15 settembre 2014 con il quale l'Ing. Sergio Virgilio COCCIU è stato nominato Commissario per la gestione provvisoria dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA), ai sensi del comma 4, dell'art.21 della legge regionale 8 agosto 2006, n.12, e del comma 4, dell'art. 30 dello Statuto di AREA;

VISTA la propria delibera n.396 del 18/9/2014 con la quale l'ingegner Sebastiano Marco BITTI, Dirigente AREA, è nominato Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 8 agosto 2006 n. 12 e dell'articolo 13 dello Statuto, per la durata del mandato del sottoscritto;

VISTA la L.R. 8 agosto 2006, n.12, ed in particolare l'art. 16 che prevede i documenti contabili obbligatori siano:

- il bilancio pluriennale;
- il bilancio annuale finanziario;
- il bilancio di esercizio di cui agli artt. 2423 e ss. del c.c., comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa;
- il conto consuntivo;

VISTO lo Statuto approvato con D.P.G.R. n.30 del 5 marzo 2007 come modificato con D.P.G.R. n. 89 del 5 agosto 2011 ed in particolare gli artt. 19, 20 e 21;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità aziendale approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23/4 del 4 luglio 2007;

PRESO ATTO che detto Regolamento prevede:

- la formulazione del bilancio preventivo secondo criteri e procedure che, tenuto conto

dell'assetto organizzativo delle varie funzioni aziendali, **individuino le responsabilità nella quantificazione e destinazione preventiva delle risorse** per il perseguimento dei fini dell'Azienda (art. 1, comma 3, lett. a);

- che l'Azienda adotti il Sistema di contabilità integrato composto dai sottosistemi contabili denominati: a) contabilità finanziaria; b) contabilità economico patrimoniale (art. 3);
- il Sistema contabile integrato debba realizzare l'integrazione fra contabilità finanziaria, economico patrimoniale ed analitica al fine di determinare il controllo autorizzatorio sui flussi finanziari, la rilevazione dei costi e dei ricavi di esercizio, le variazioni degli elementi attivi e passivi del patrimonio e **l'attivazione di un sistema di budget per centri di responsabilità** (art. 4, comma 3);
- che la relazione tecnica del Direttore Generale allegata al Bilancio contenga **gli stanziamenti dei Budget assegnati, in collaborazione con i Dirigenti, a ciascun ufficio o servizio dell'A.R.E.A. e, in collaborazione con i Direttori, a ciascun Distretto** (art. 15);
- che vengano individuati centri di responsabilità, ovvero entità organizzative alle quali corrispondono responsabili dotati di autonomia decisionale in ordine al perseguimento di uno o più obiettivi e che ad ogni centro di responsabilità debba corrispondere un centro di imputazione di una categoria economica o patrimoniale in termini di costo, ricavo, profitto, capitale investito (art. 17);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 9/19 del 7 marzo 2007 con la quale si raccomandava all'Azienda di applicare **senza interposizioni** le norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna previste dalla L.r. n. 11/2006 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 2 agosto 2006, n. 11;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, il cui titolo I reca *"...i principi di coordinamento, obiettivi di finanza pubblica ed armonizzazione dei sistemi contabili..."* ed il cui art. 1, commi 4 e 5 prevede che *"...le disposizioni recate dalla stessa legge e dai relativi decreti legislativi costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 della costituzione e sono finalizzate alla tutela dell'unità economica della Repubblica italiana..."* e *"...si applicano alle Regioni a statuto speciale... nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi statuti..."*;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante *"...Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio..."* che prevede, tra l'altro:

- che le regioni e gli enti locali adottino sistemi contabili omogenei ed atti ad integrare gli

strumenti di contabilità finanziaria e gli strumenti di contabilità economico – patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale;

- che tutte le pubbliche amministrazioni conformino la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato I del medesimo Decreto legislativo;
- che le amministrazioni pubbliche, al fine di consentire sia il monitoraggio ed il consolidamento dei conti pubblici sia il raccordo degli stessi con il sistema europeo dei conti, adottino un comune piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico – patrimoniali e definito in modo da evidenziare le modalità di raccordo, anche in sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico – patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- che il piano dei conti possa essere articolato in considerazione della specificità dell'attività svolta, fermo restando la riconducibilità delle predette voci alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrato comune;
- che le amministrazioni pubbliche adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati, secondo la struttura definita dagli artt. 14 e 15 del medesimo Decreto Legislativo, articolata nelle unità di voto costituite dai programmi (spese) e dalle tipologie (entrate) e, ai fini gestionali e di rendicontazione, nelle unità elementari costituite dai capitoli e dagli articoli;
- l'applicazione, nell'ambito della contabilità finanziaria del principio della competenza finanziaria c.d. potenziata, la costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese, la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 42/17 del 23 ottobre 2012, con la quale sono state emanate le direttive che individuano le attività propedeutiche all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 20/16 del 3 giugno 2014, avente ad oggetto *“Armonizzazione contabile della Regione Autonoma della Sardegna. Disposizioni di indirizzo politico – amministrativo”*, in cui si delinea un cronoprogramma teso all'introduzione, sin dall'esercizio finanziario 2015, dei principi contabili di armonizzazione più sopra richiamati siccome dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 ed al varo di un sistema di contabilità integrato al fine di garantire il raccordo dei dati finanziari, economico – patrimoniali ed analitici attraverso la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, prevedendo altresì l'introduzione del bilancio

consolidato nel 2016 e l'estensione delle nuove regole contabili al sistema contabile degli enti ed Agenzie regionali;

DATO ATTO che l'Azienda, in veste di ente pubblico economico e per espressa disposizione della legge istitutiva, è sin dalla sua costituzione tenuta all'adozione sia degli atti contabili di natura finanziaria sia degli atti di contabilità economico – patrimoniale richiamati in premessa;

VISTA la legge regionale 21 gennaio 2014, n 7, avente ad oggetto la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi;

DATO ATTO che l'Azienda, ai sensi dell'art. 1, commi 2- 6 della L.r. n. 7/2014, ha proceduto all'attività di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi ed alla relativa formalizzazione attraverso gli atti determinativi dei Dirigenti competenti, dandone comunicazione, nel rispetto dei termini previsti, agli Assessorati regionali competenti;

CONSIDERATO che appare estremamente urgente procedere ad adeguare la struttura del Bilanci ai principi contabili di armonizzazione dettati dalle disposizioni legislative più sopra richiamate ed in piena coerenza con la struttura del Bilancio regionale, nonché, anche ai fini della gestione e rendicontazione, l'adozione di un conforme piano integrato dei conti;

RILEVATO altresì che si rende ineludibile, sia per quanto già oggetto di previsione nel vigente Regolamento di Contabilità e nella Legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 e successive modificazioni, sia per quanto previsto dalle disposizioni del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, l'individuazione dei centri di responsabilità, in coerenza provvisoria con l'attuale assetto organizzativo e da modificarsi una volta proceduto al varo del nuovo ordinamento degli Uffici, nonché, a partire dai bilanci relativi all'esercizio 2015, la determinazione dei Budget di esercizio per ciascuna articolazione di livello dirigenziale della Direzione Generale e dei Distretti;

CONSIDERATO che, stante anche la ristretta tempistica, si reputa opportuno, ai fini di cui sopra, demandare al Direttore Generale la costituzione di un gruppo di lavoro che sommi competenze di ordine contabile, tecnico ed amministrativo e che coinvolga personale di qualifica dirigenziale e non della Direzione Generale e dei Distretti;

RITENUTO altresì di dover demandare al Direttore Generale l'individuazione delle modalità del necessario coordinamento con l'Assessorato regionale competente nonché di valutare l'opportunità di confermare a tal fine come referente operativo dell'Azienda il Direttore del Servizio Contabilità e Bilancio;

RITENUTO di dover formulare i seguenti indirizzi in merito;

CONSTATATO che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sull'atto;

D E L I B E R A

- di approvare il seguente atto di indirizzo politico – amministrativo in materia di contabilità dell'Azienda, da attuarsi da parte del Direttore Generale in una con le strutture competenti:
 - provvedere entro il 30 novembre all'adeguamento dei bilanci aziendali alle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, rendendoli coerenti con i principi di armonizzazione contabile e con la struttura del Bilancio regionale;
 - Provvedere all'adeguamento degli allegati tecnici al bilancio, ai fini della gestione e della rendicontazione, attraverso l'esposizione dei dati contabili nelle unità elementari costituite dai capitoli e dagli articoli;
 - provvedere alla predisposizione del piano integrato dei conti ed agli strumenti di raccordo della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, in coerenza con il quadro normativo di riferimento;
- di stabilire che, ai fini della immediata applicazione delle disposizioni di cui alla presente deliberazione, nelle more della definizione di un più coerente assetto organizzativo dell'Azienda, il Direttore Generale, in coordinamento con il Dirigente preposto al Servizio Contabilità e Bilancio, determini entro il 30 ottobre p.v., i centri di responsabilità provvisori e provveda alla redazione, ai fini del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, dei budget di esercizio per ciascuna struttura di livello dirigenziale della Direzione Generale e dei Distretti;
- di demandare, ai fini di cui sopra, al Direttore Generale la costituzione di un gruppo di lavoro che sommi competenze di ordine contabile, tecnico ed amministrativo e che coinvolga personale di qualifica dirigenziale e non della Direzione Generale e dei Distretti;
- di rimettere alla valutazione dello stesso l'individuazione delle modalità di raccordo con l'Assessorato regionale competente in materia di programmazione e Bilancio nonché l'opportunità di confermare a tal fine quale referente operativo dell'Azienda il Direttore del Servizio di Contabilità e Bilancio.
- di dichiarare la presente delibera esecutiva in quanto non soggetta al controllo preventivo di cui all'art. 3 della L.R. n.14/95.

Cagliari, 17/10/2014

IL COMMISSARIO

F.to (Ing. Sergio Virgilio Cocciu)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5 della L.R. 14/95 si attesta la legittimità dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to (Ing. Sebastiano Bitti)